

*La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [Link]. Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra [politica linguistica e di traduzione \[Link\]](#).*

## **Decisione nel caso 8/2017/CEC sulla presunta omissione da parte della Commissione europea di fornire un resoconto completo e accurato degli eventi che hanno portato alla pubblicazione di diverse versioni di una risposta a un'interrogazione parlamentare riguardante la Catalogna**

Decisione

**Caso 8/2017/CEC - Aperto(a) il 07/02/2017 - Decisione del 07/02/2017 - Istituzione coinvolta** Commissione europea ( Cattiva amministrazione non riscontrata ) |

Il caso riguarda la pubblicazione da parte della Commissione di una versione spagnola di una risposta della Commissione a un'interrogazione parlamentare scritta sull'indipendenza catalana. La versione spagnola della risposta non era identica alla versione in lingua inglese. Quando l'errore è stato portato alla sua attenzione, la Commissione ha corretto la versione spagnola per allinearla alla versione inglese. Ha inoltre spiegato che la svista era dovuta a un errore materiale.

Il denunciante non concordava sul fatto che vi fosse stato un errore materiale; ha sostenuto che la pubblicazione di una versione errata della risposta della Commissione in spagnolo era deliberata.

La Mediatrice ha indagato sulla questione e non ha trovato alcun motivo per ritenere che l'emissione di una versione errata della risposta fosse stata deliberata e, pertanto, non ha riscontrato alcun caso di cattiva amministrazione da parte della Commissione a tale riguardo.

### **Contesto della denuncia**

1. Il 21 luglio 2015 un deputato al Parlamento europeo [1] ha presentato alla Commissione europea la seguente interrogazione parlamentare relativa al movimento per l'indipendenza della



Catalogna: *"La Commissione riconoscerebbe questa dichiarazione unilaterale di indipendenza o rispetterebbe l'integrità territoriale della Spagna e la competenza dello Stato spagnolo a gestire i suoi affari interni e le sue funzioni essenziali in quanto Stato?"* [2]

2. Il 21 settembre 2015 la Commissione ha risposto. Essa ha dichiarato, in inglese: *"Non spetta alla Commissione esprimere una posizione su questioni di organizzazione interna connesse alle disposizioni costituzionali di un determinato Stato membro. La Commissione rinvia l'onorevole deputato alla sua risposta all'interrogazione scritta P=009058/2014."* [3]

3. Tuttavia, la versione spagnola di tale risposta includeva un paragrafo aggiuntivo (8-10 righe), che terminava con la frase: *"La determinazione del territorio di uno Stato membro è stabilita solo dal diritto costituzionale nazionale, e non da una decisione di un parlamento regionale contraria alla costituzione di quello Stato"*. [4] Questo testo aggiuntivo è stato ampiamente riportato dalla stampa spagnola.

4. Non appena questa discrepanza è stata individuata, la versione spagnola è stata corretta. La Commissione ha spiegato alla stampa che la versione inglese era la versione approvata dal presidente Juncker [5]. Per quanto riguarda la questione dell'apertura di un'indagine sul modo in cui si è verificato il problema, il portavoce della Commissione ha dichiarato: *"Stiamo indagando. Ma l'errore umano [non è] inaudito"*. [6]

5. Il 17 marzo 2016 il denunciante ha presentato una denuncia alla Commissione in catalano.

6. In risposta, la Commissione ha invitato il denunciante a inviare la sua denuncia per la traduzione all'organismo competente designato dalle autorità spagnole [7]. Ha inoltre dichiarato che avrebbe considerato la data di ricevimento della traduzione come la data ufficiale di ricezione.

7. Il 24 aprile 2016 il denunciante ha inviato la sua denuncia per la traduzione all'organismo designato competente. Successivamente, il 27 aprile 2016, egli ha inviato alla Commissione una versione inglese della sua denuncia.

8. Dopo vari scambi con la Commissione, il denunciante ha ricevuto una risposta il 23 dicembre 2016. In tale risposta la Commissione si è scusata per il ritardo *"a causa del tempo necessario per ottenere una traduzione"*. La Commissione ha spiegato di aver indagato sull'incidente e di aver concluso che si era verificato un errore materiale [8]. La Commissione ha respinto l'accusa del denunciante secondo cui vi era stata una manipolazione o falsificazione deliberata della risposta del Presidente.

9. Insoddisfatto di tale risposta, il denunciante si è rivolto al Mediatore.

## **L'indagine**

10. Il Mediatore ha avviato un'indagine sulla denuncia e ha individuato le seguenti affermazioni e richieste:



### **Asserzione:**

La Commissione non ha fornito un resoconto completo e accurato della sequenza di eventi che ha portato alla pubblicazione di versioni divergenti della risposta del presidente Juncker a un'interrogazione parlamentare sull'indipendenza della regione spagnola della Catalogna.

### **Affermazione:**

Il denunciante desidera che la Commissione si scusi per l'impatto della risposta rilasciata poco prima delle elezioni catalane e per l'esistenza del paragrafo aggiuntivo nella prima versione spagnola pubblicata.

**11.** Nel corso dell'indagine, il Mediatore ha analizzato in modo approfondito la corrispondenza tra la Commissione e il denunciante.

### **Presunta omissione da parte della Commissione europea di fornire un resoconto completo e accurato degli eventi che hanno portato alla pubblicazione di diverse versioni di una risposta a un'interrogazione parlamentare riguardante la Catalogna**

Argomentazioni del denunciante e dell'istituzione

**12.** Il denunciante ha messo in discussione la veridicità e la completezza della spiegazione della Commissione secondo cui si era verificato un errore materiale. Egli ha affermato che, data la natura delle differenze tra la versione inglese della replica e la versione spagnola della replica, la risposta estesa in spagnolo non era un mero errore materiale. Afferma che è improbabile che un progetto inglese contenga l'ultimo paragrafo della versione spagnola, in quanto il testo aggiuntivo è "*chiaramente scritto da uno spagnolo che di solito non redige le risposte della Commissione (...) e contraddice direttamente la seconda frase della stessa risposta, in cui si afferma che non spetta alla Commissione europea esprimere un parere sulle disposizioni costituzionali nazionali*". Ha anche osservato che le risposte sono state pubblicate solo cinque giorni prima delle elezioni in Catalogna.

**13.** Nella sua corrispondenza con il denunciante, la Commissione ha deplorato l'incidente e le sue possibili implicazioni. Essa ha tuttavia negato che la risposta in spagnolo fosse una versione deliberatamente "manipolata" della risposta in inglese. Ha dichiarato di aver indagato sul caso. Essa ha dichiarato che dalla sua indagine è emerso che i servizi della Commissione responsabili della trasmissione delle risposte alle interrogazioni scritte del Parlamento europeo avevano commesso un errore materiale. Essa ha aggiunto che il servizio ha erroneamente trasmesso al Parlamento un progetto di risposta precedentemente scartato, che era già stato tradotto in spagnolo. Essa ha dichiarato di aver successivamente corretto tale errore e di aver adottato misure per evitare errori analoghi in futuro. Essa ha dichiarato che, a parte l'errore materiale, non si erano verificati altri incidenti procedurali.

La valutazione del Mediatore



**14.** Il Mediatore osserva che la Commissione ha comunicato pubblicamente e chiaramente che la versione spagnola non corrispondeva alla risposta approvata in inglese. Ha aggiunto che la sua indagine ha dimostrato che il problema è sorto a causa di un errore materiale. Il Mediatore ritiene che la Commissione abbia fornito un resoconto convincente di ciò che è andato storto in questo caso. In particolare, la spiegazione della Commissione, secondo cui la versione spagnola era un progetto precedente che non corrispondeva alla versione inglese definitivamente approvata dal presidente della Commissione, è credibile. Il Mediatore non ha motivo di ritenere che si sia verificato qualcosa di diverso da un errore umano. Non trova alcun motivo per concludere che la versione spagnola della risposta fornita al deputato sia il risultato di una manipolazione o falsificazione deliberata da parte di un funzionario della Commissione.

**15.** Il Mediatore osserva inoltre che la Commissione ha espresso rammarico per l'incidente e le sue possibili implicazioni. Osserva inoltre che si sta adoperando per garantire che tali errori non si ripetano.

**16.** La Mediatrice ritiene che non vi sia alcun fondamento per ritenere che la risposta errata sia stata emessa deliberatamente e pertanto ritiene che non vi sia stata cattiva amministrazione da parte della Commissione a tale riguardo.

## **Conclusione**

Sulla base dell'indagine relativa alla presente denuncia, il Mediatore la conclude con la seguente conclusione [9]:

**Non vi è cattiva amministrazione da parte della Commissione europea.**

Il denunciante e la Commissione europea saranno informati della presente decisione.

Emily O'Reilly (attrice)

Mediatore europeo

Strasburgo, 07/02/2017

[1] Santiago Fisas Ayxelà (PPE)

[2]

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-/EP//TEXT+WQ+E-2015-011776+0+DOC+XML+V0/EN>

[Link]



[3]

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getAllAnswers.do?reference=E-2015-011776&language=IT>

[Link]

[4] Traduzione del Mediatore europeo.

[5]

<http://www.theguardian.com/world/2015/sep/25/jean-claude-juncker-response-on-catalonian-independence-grows-in>

[Link]

[6]

<https://www.thespainreport.com/articles/187-150923205256-catalan-government-calls-for-investigation-into-double-j>

[Link]

[7] Conformemente all'accordo amministrativo tra la Commissione europea e il Regno di Spagna (2006/C 73/06 – C73/14 Gazzetta ufficiale 25/03/2006), la Consejería de Asuntos Autonómicos è l'autorità competente per la traduzione di tutta la corrispondenza presentata in catalano.

[8] La Commissione ha fatto riferimento alla sua risposta a un'interrogazione parlamentare del 25 novembre 2015:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getAllAnswers.do?reference=P-2015-013438&language=IT>

[9] Informazioni sulla procedura di riesame sono disponibili sul [sito web \[Link\]](#) del Mediatore:

<http://www.ombudsman.europa.eu/it/resources/otherdocument.faces/it/70669/html.bookmark>

[Link].